

BILANCIO (5ª)

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2013

135ª Seduta

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(1149) Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2013, n. 126, recante misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'11 dicembre.

Il PRESIDENTE annuncia che la relatrice Zanoni ha presentato gli emendamenti 1.1000, 1.2000, 1.3000 e 2.0.100, pubblicati in allegato.

Invita, poi, la Relatrice e il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 1.

Su richiesta della relatrice ZANONI (PD) e del sottosegretario GIORGETTI, viene disposto l'accantonamento degli emendamenti 1.1 e 1.2.

La senatrice LANZILLOTTA (SCMpI) chiede chiarimenti sulle ragioni dell'accantonamento delle proposte emendative 1.1 e 1.2 e sulla proroga in essi contenuta sull'armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni a statuto speciale.

Il sottosegretario GIORGETTI chiarisce che l'accantonamento è necessario ad un approfondimento del tema.

Successivamente, la RELATRICE e il rappresentante del GOVERNO esprimono un avviso contrario sull'emendamento 1.3.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione respinge l'emendamento 1.3.

Su richiesta del senatore URAS (Misto-SEL), viene poi accantonato l'emendamento 1.4.

Con l'avviso contrario della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.5 e 1.6.

Su richiesta della senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut), viene accantonato l'emendamento 1.7.

La RELATRICE e il sottosegretario GIORGETTI esprimono parere contrario sugli emendamenti da 1.8 a 1.21.

Con separate votazioni, gli emendamenti da 1.8 a 1.21 vengono respinti.

Successivamente, su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, viene accantonato l'emendamento 1.22.

La relatrice [ZANONI](#) (PD) e il sottosegretario GIORGETTI esprimono poi parere contrario sugli emendamenti da 1.23 a 1.27.

La senatrice [LANZILLOTTA](#) (SCMpI) chiede il motivo del parere contrario sulla proposta 1.26.

Il PRESIDENTE osserva come l'emendamento 1.26 abbia una tematica analoga alla proposta emendativa 1.30 che sarà probabilmente oggetto di accantonamento.

La senatrice [LANZILLOTTA](#) (SCMpI) prendendo atto del chiarimento, si riserva di riformulare l'emendamento 1.30, considerato che quest'ultimo affronta la questione del nuovo debito del comune di Roma, mentre la proposta 1.26 riguarda la massa passiva pregressa.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti da 1.23 a 1.27.

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.28.

Con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, quindi, l'emendamento 1.29.

Viene quindi disposto l'accantonamento dell'emendamento 1.30, a cui aggiungono la propria firma tutte le senatrici del Gruppo Movimento 5 Stelle della Commissione bilancio, nonché la senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut).

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO sono accantonati gli emendamenti 1.31, 1.32, 1.33 e 1.34.

Previa formulazione del parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge quindi l'emendamento 1.35.

La Commissione accantona l'emendamento 1.36 a firma della Relatrice.

Il [PRESIDENTE](#), stante l'imminente avvio dei lavori dell'Assemblea, dispone la sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 9,25, riprende alle ore 9,55.

Su richiesta della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI viene disposto l'accantonamento della proposta 1.37.

Con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge l'emendamento 1.38, mentre dispone, su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, l'accantonamento dell'emendamento 1.39.

Successivamente, la RELATRICE e il sottosegretario GIORGETTI formulano parere contrario sugli emendamenti da 1.40 a 1.44 che, con separate votazioni, sono respinti.

Sono poi accantonati, su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 1.45 e 1.46, mentre, con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO l'emendamento 1.47, posto ai voti, è respinto.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che l'emendamento 1.48 era già stato ritirato.

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, è accantonata la proposta 1.49.

La RELATRICE e il sottosegretario GIORGETTI esprimono parere contrario sugli emendamenti da 1.50 a 1.55 che, con distinte votazioni, la Commissione respinge.

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, sono poi accantonati gli emendamenti 1.56, 1.57, 1.58 e 1.59.

Previo parere contrario della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, viene poi respinto l'emendamento 1.60, mentre la proposta 1.61 è accantonata.

Previo parere contrario della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, gli emendamenti da 1.62 a 1.65 sono respinti con separate votazioni, mentre viene accantonato l'emendamento 1.66.

La RELATRICE e il sottosegretario GIORGETTI formulano, quindi, parere contrario sull'emendamento 1.67, che, posto ai voti, è respinto.

Vengono poi accantonati, su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 1.68, 1.69 e 1.70.

Il senatore [SANTINI](#) (PD) annuncia il ritiro dell'emendamento 1.71.

Su richiesta della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, la Commissione accantona gli emendamenti 1.72, 1.73, 1.74 e 1.77.

Il senatore [SANTINI](#) (PD) ritira gli emendamenti 1.75 e 1.76.

Con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge l'emendamento 1.78.

Il senatore [SANTINI](#) (PD) ritira l'emendamento 1.79.

Il senatore [D'ALI](#) (NCD) fa proprio e ritira l'emendamento 1.80, mentre, su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, vengono accantonati gli emendamenti 1.81, 1.82 (testo corretto), 1.83, 1.84 e 1.85.

Il senatore [D'ALI](#) (NCD) aggiunge la propria firma e quella del senatore Marinello all'emendamento 1.85 e conseguentemente fa proprio e ritira l'identico emendamento 1.86.

Su richiesta della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI la Commissione dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.87.

Con il parere contrario della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI vengono poi respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 1.88 (a cui la senatrice [BULGARELLI](#) (M5S) aggiunge la firma), 1.89, 1.90 e 1.91.

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, sono poi accantonati gli emendamenti 1.92 e 1.93.

Con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge l'emendamento 1.94 e dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.95.

Il [PRESIDENTE](#) fa presente che tale emendamento reca una copertura a bilancio e che quindi, in caso sussistesse una determinazione ad approvarlo, sarebbe necessario riformularne la copertura.

Previo parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, viene poi respinto l'emendamento 1.96, mentre si dispone l'accantonamento della proposta 1.97.

Con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 1.98 e 1.99 sono messi distintamente in votazione e respinti.

Si dispone quindi, su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, l'accantonamento degli emendamenti 1.100, 1.101, 1.102 e 1.104.

Con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 1.103, 1.105 e 1.106, messi separatamente in votazione, sono respinti.

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione accantona gli emendamenti 1.107 e 1.109, su richiesta del senatore [MALAN](#) (FI-PdL XVII), l'emendamento 1.108 e su richiesta del senatore [MILO](#) (GAL), gli emendamenti 1.110 e 1.111.

La RELATRICE e il sottosegretario GIORGETTI formulano parere contrario sulle proposte da 1.112 a 1.121 che, poste distintamente in votazione, sono respinte.

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione accantona gli emendamenti da 1.122 a 1.125.

La relatrice [ZANONI](#) (PD) chiede, inoltre, l'accantonamento degli emendamenti da 1.126 a 1.131, in quanto vertenti tutti sul tema delle modalità di nomina dei revisori delle società non quotate partecipate dagli enti locali.

Il sottosegretario GIORGETTI si esprime in senso conforme.

Il senatore [CERONI](#) (FI-PdL XVII) invita la Commissione e il Governo a svolgere una riflessione su tale tematica.

Il senatore [Luigi MARINO](#) (PI) esprime apprezzamento per la norma contenuta nel decreto-legge del Governo volta ad individuare i revisori attraverso sorteggio.

La Commissione accantona gli emendamenti da 1.126 a 1.131. Analogamente, sono accantonati, su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 1.132 e 1.133.

Previo parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge l'emendamento 1.134.

Su richiesta della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, sono altresì accantonati gli emendamenti 1.135 e 1.136.

Previo parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, sono messi contestualmente in votazione e respinti gli identici emendamenti 1.137, 1.138 e 1.144.

Su richiesta della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, sono accantonati gli emendamenti 1.139, 1.140, 1.143 e 1.145.

Previo parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, posti distintamente ai voti sono respinti gli emendamenti 1.141, 1.142, 1.146 e 1.147.

Su richiesta della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, la Commissione accantona gli emendamenti 1.148, 1.149 e 1.150, mentre, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 1.151 e 1.152, su cui si erano espressi in senso contrario la relatrice [ZANONI](#) (PD) e il sottosegretario GIORGETTI.

La RELATRICE e il rappresentante del GOVERNO invitano poi i presentatori a ritirare l'emendamento 1.153, stante il fatto che il Governo ha presentato l'analogo emendamento 1.153-*bis* che risulta più correttamente formulato, dal punto di vista della copertura finanziaria e corredato di relazione tecnica positivamente verificata.

La senatrice [BULGARELLI](#) (M5S) lamenta come, per tale emendamento governativo, non sia stato fissato un termine di presentazioni di eventuali subemendamenti.

Il [PRESIDENTE](#) fa presente che l'emendamento in questione è stato presentato fin dall'inizio e che peraltro esso risulta pressoché identico all'emendamento 1.153 con differenze minime dovute alla necessità di individuare una corretta copertura finanziaria.

Il senatore [URAS](#) (Misto-SEL) osserva come l'emendamento governativo in esame rappresenti l'ennesima dimostrazione di una gestione alquanto discutibile del bilancio dello Stato da parte del Governo e della maggioranza. Al riguardo, esprime una dura critica nei riguardi di un atteggiamento volto a concedere discrezionalmente finanziamenti per alcune finalità, negandoli invece per altre esigenze, anche più meritevoli, come la cassa integrazione guadagni o le calamità naturali. A proposito, ricorda che, in sede di esame del disegno di legge di stabilità, il Governo, nel maxiemendamento su cui ha posto la questione di fiducia in Assemblea, ha pesantemente stravolto l'emendamento approvato da questa Commissione per fronteggiare l'emergenza alluvione in Sardegna: infatti, un precedente stanziamento, individuato in maniera definitiva, è stato surrettiziamente trasformato in un tetto di spesa, con la conseguenza che nessuna concreta erogazione finanziaria risulta attivata in favore del popolo sardo. In conclusione, chiede di acquisire informazioni volte ad individuare i beneficiari dell'emendamento del Governo.

Il senatore [MILO](#) (GAL) osserva come l'esito della previsione normativa concernente gli aiuti per la Sardegna apparisse già chiaro nel corso dei lavori della Commissione bilancio.

La senatrice [PUGLISI](#) (PD) rileva che sia il proprio emendamento sia quello del Governo sono finalizzati ad evitare che alcuni fondi stanziati per programmi di ricerca universitari cadano in perenzione, qualora non vengano impegnati entro la fine del 2013.

Il sottosegretario GIORGETTI si riserva di approfondire la questione posta dal senatore Uras riguardante gli aiuti per la popolazione sarda colpita dai recenti, gravissimi episodi di alluvione.

Per quanto concerne, invece, l'emendamento 1.153-*bis*, fa presente che esso è finalizzato a risolvere una problematica sollevata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, meritevole di essere risolta entro la fine dell'anno per evitare la perenzione delle risorse.

Il senatore [CERONI](#) (*FI-PdL XVII*) rileva che, per l'ennesima volta, il Governo tende a far proprie alcune iniziative emendative di natura parlamentare, senza fornire la motivazione di tale condotta.

La senatrice [COMAROLI](#) (*LN-Aut*) si associa alle considerazioni fortemente critiche formulate dal senatore Uras, rilevando che, nel corso dell'esame in Commissione del disegno di legge di stabilità, il vice ministro Fassina si era impegnato a recepire puntualmente, nel maxiemendamento, le proposte approvate dalla Commissione.

Il PRESIDENTE rammenta come, in base ad un'applicazione puntuale dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento del Senato, sia l'emendamento 1.153 che l'emendamento del Governo 1.153-*bis*, sarebbero stati colpiti da una declaratoria di improponibilità per estraneità di materia. Al di là dello specifico caso in esame, invita quindi, per il futuro, i senatori ad attenersi, in sede emendativa, al rispetto dei contenuti propri dei provvedimenti, ancor più nel caso stringente di decreti-legge; in caso contrario, sarà costretto ad esercitare con rigore le prerogative presidenziali sulle dichiarazioni di improponibilità. L'unica ragione per l'esame della proposta è legata alla perenzione delle risorse.

La senatrice [PUGLISI](#) (*PD*) ritira, quindi, gli emendamenti 1.153 e 1.154.

Con il parere favorevole della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione approva, infine, l'emendamento 1.153-*bis*.

Il senatore [URAS](#) (*Misto-SEL*) chiede l'accantonamento del proprio emendamento 1.155, che la Commissione dispone.

Con separate votazioni, previo parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, sono respinti gli emendamenti 1.156, 1.157, 1.159 e 1.161.

Su conforme indicazione della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, la Commissione dispone l'accantonamento delle proposte 1.158, 1.160, 1.162, 1.165, 1.166, 1.167, 1.168, 1.172, 1.173, 1.177, 1.178, 1.184, 1.188, 1.190, 1.199, 1.200, 1.201, 1.202, 1.203, 1.209, 1.212 e 1.213.

Il senatore [SANTINI](#) (*PD*) dichiara di far proprio l'emendamento 1.185 e di ritirarlo.

Con il parere contrario della RELATRICE e del Rappresentante del GOVERNO, sono successivamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 1.163, 1.164, 1.169, 1.170, 1.171, 1.174, 1.175, 1.176, 1.179, 1.180, 1.181, 1.182, 1.183, 1.186, 1.187, 1.189, 1.191, 1.192, 1.193, 1.194, 1.195, 1.196, 1.197, 1.198, 1.204, 1.205, 1.206, 1.207, 1.208 e 1.210.

Il senatore [CERONI](#) (*FI-PdL XVII*), in relazione all'avvenuto accantonamento della propria proposta 1.209, dichiara di ritirare l'ulteriore emendamento 1.211.

La RELATRICE, con il conforme avviso del rappresentante del GOVERNO, propone l'accantonamento degli emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4 e 1.0.5, che la Commissione dispone.

La proposta 1.0.6, sentito il parere contrario della RELATRICE e del sottosegretario GIORGETTI, è respinta dalla Commissione.

Si passa dunque all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La RELATRICE, a seguito di richiesta in tal senso da parte della senatrice [BULGARELLI](#) (*M5S*), propone l'accantonamento delle proposte 2.4 e 2.10. Propone, inoltre, di accantonare anche gli emendamenti 2.13, 2.15, 2.16, 2.17, 2.19, 2.21 e 2.24.

Il PRESIDENTE dispone dunque l'accantonamento degli emendamenti indicati.

Il senatore [SANTINI](#) (*PD*) dichiara di ritirare la propria 2.8, mentre la senatrice [COMAROLI](#) (*LN-Aut*), alla luce dell'accantonamento dell'emendamento 2.24, vi aggiunge la propria firma e ritira il proprio emendamento 2.25. Analogamente, il senatore [MILO](#) (*GAL*) ritira il proprio emendamento 2.26, il senatore [BROGLIA](#) (*PD*) la proposta 2.22, il senatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira, poi, l'emendamento 2.23, mentre le proposte 2.27 e 2.31 sono fatte proprie e ritirate dal senatore [SANTINI](#) (*PD*). Interviene, inoltre, il senatore [D'ALI](#) (*NCD*) per far propria e ritirare la proposta emendativa 2.28.

La RELATRICE, concorde il sottosegretario GIORGETTI, anche alla luce di quanto argomentato dalla proponente in sede di illustrazione, indica l'opportunità di accantonare l'emendamento 2.33. Analogamente propone l'accantonamento degli emendamenti 2.38 e 2.44, su indicazione in tal senso del senatore [MILO](#) (*GAL*). Propone, quindi, di accantonare anche le proposte 2.46, 2.48, 2.49, 2.55, 2.56, 2.58, 2.62, 2.64, 2.66, 2.67, 2.69, 2.77, 2.80, 2.81, 2.83, 2.84, 2.88, 2.89, 2.90, 2.91, 2.92 e 2.94.

La Commissione conviene.

Sono ritirati, a cura dei rispettivi proponenti, gli emendamenti 2.35, 2.36 (fatto proprio dal senatore [SANTINI](#) (*PD*)), 2.37, 2.40, 2.43, 2.72 e 2.82 (fatto proprio dal senatore [MANDELLI](#) (*FI-PdL XVII*)).

Previo parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, vengono posti ai voti e respinti gli emendamenti 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6, 2.7, 2.9, 2.11, 2.12, 2.14, 2.18, 2.20, 2.29, 2.30, 2.32, 2.34, 2.39, 2.41, 2.42, 2.45, 2.47, 2.50, 2.51, 2.52, 2.53, 2.54, 2.57, 2.59, 2.60, 2.61, 2.63, 2.65, 2.68, 2.70, 2.71, 2.73, 2.74, 2.75, 2.76, 2.78, 2.79, 2.85, 2.86, 2.87 e 2.93.

La senatrice [CHIAVAROLI](#) (*NCD*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 2.80, precedentemente accantonato.

Il senatore [D'ALI](#) (*NCD*) comunica l'intenzione sua e del senatore Marinello di aggiungere la firma all'emendamento 2.24, precedentemente accantonato.

Rispetto agli emendamenti a carattere aggiuntivo, riferiti al medesimo articolo 2, la RELATRICE indica l'opportunità di accantonare le proposte 2.0.1, 2.0.4, 2.0.6, 2.0.7, 2.0.15, 2.0.16 e 2.0.17.

Il PRESIDENTE dispone pertanto l'accantonamento degli emendamenti indicati.

Il senatore [CERONI](#) (*FI-PdL XVII*), apprezzati gli accantonamenti disposti dalla Commissione, dichiara di ritirare le ulteriori proprie proposte 2.0.5, 2.0.8, 2.0.9, 2.0.10, 2.0.11, 2.0.12, 2.0.13 e 2.0.14.

Sono, infine, poste separatamente ai voti e respinte le proposte 2.0.2, 2.0.3, 2.0.18, 2.0.19, 2.0.20 e 2.0.21 sulle quali era stato espresso parere contrario da parte della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO.

Il **PRESIDENTE**, in relazione agli emendamenti accantonati, invita la Relatrice e il rappresentante del Governo ad approfondire le tematiche in essi contenute, al fine di riprendere i lavori nella giornata di martedì 17 dicembre 2013, a partire dalle ore 11, così da poter riferire all'Assemblea nei tempi previsti.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 12.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. **1149**

1.1000

LA RELATRICE

Dopo il comma 10, aggiungere i seguenti ;

«10-bis. Fino al 31 dicembre 2014, non sono computabili ai fini della definizione del reddito di lavoro dipendente, di cui all'articolo 51 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, i sussidi occasionali, le erogazioni liberali o i benefici di qualsiasi genere, concessi da parte sia dei datori di lavoro privati a favore dei lavoratori residenti nei comuni colpiti dagli eventi alluvionali che hanno interessato la regione Sardegna nel novembre 2013, sia da parte dei datori di lavoro privati operanti nei predetti territori, a favore dei propri lavoratori, anche non residenti nei predetti comuni, in relazione ai predetti eventi alluvionali.

10-ter. Per ragioni attinenti agli eventi alluvionali che hanno interessato la regione Sardegna nel novembre 2013, alle richieste di anticipazione della posizione individuale maturata di cui all'articolo 11, comma 7, lettere b) e c), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, avanzate da parte degli aderenti alle forme pensionistiche complementari residenti nella regione, si applica in via transitoria quanto previsto dall'articolo 11, comma 7, lettera a), del citato decreto legislativo n. 252 del 2005, a prescindere dal requisito degli otto anni di iscrizione ad una forma pensionistica complementare, secondo le modalità stabilite dagli statuti e dai regolamenti di ciascuna specifica forma pensionistica complementare. Il periodo transitorio ha durata triennale a decorrere dal 19 novembre 2013.»

1.2000

LA RELATRICE

Dopo il comma 10, inserire il seguente:

«10-bis. Al fine di realizzare gli interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia e la sua laguna, i trasferimenti a favore del Comune di Venezia previsti all'articolo 1, commi 184 e 185, legge 24 dicembre 2012, n. 228, per il triennio 2014-2016, in misura pari a euro 16.150.000 per il 2014, euro 12.314.375 per il 2015 ed euro 16.150.000 per il 2016, sono attualizzati nell'esercizio 2013. Alla compensazione dei conseguenti effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigenti conseguenti all'attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.

1.3000

LA RELATRICE

Dopo il comma 20, inserire il seguente:

«20-bis. All'articolo 3, comma 7-ter del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, come convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, dopo le parole "da amministrazioni o enti pubblici, ad esclusione" aggiungere le seguenti: "delle società finanziarie partecipate dalle regioni e".»

2.0.100

LA RELATRICE

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis

Con riferimento all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, il comma 1 si interpreta nel senso che i soggetti ivi elencati, competenti ad eseguire le autenticazioni delle sottoscrizioni degli elettori, possono esercitare la funzione autenticante anche al di fuori del territorio di competenza dell'ufficio di cui sono titolari, e per consultazioni che non si svolgono nel suddetto territorio, con la sola limitazione territoriale costituita dalla regione di appartenenza.»